

Enna

Il Prescelto



Il Servizio a pag. 2



Come spesso accade quando si è in prossimità di una campagna elettorale la vita cittadina si vivacizza ed è difficile, man mano che si avvicina la data del voto, non parlare di politica, programmi e candidature.

Anzi spesso si parla solo di candidati, di indiscrezioni e qualsivoglia giusto per fare anche un po' di gossip. Le regionali del 28 ottobre si avvicinano ed il clima politico si fa sempre più surriscaldato, anche se, a differenza delle altre volte c'è sempre meno voglia di parlare di politica. Il cittadino comune è alla prese con problemi più gravi e più seri dovendo far fronte ad una crisi economica senza precedenti.

Crisi che un po' tutti addebitiamo alla politica e alla classe dirigente che in questi ultimi venti anni non solo non ha saputo rigenerarsi, ma ha creato grande corruzione, malaffare ed un indebitamento pazzesco. E poi ci sono le anomalie del sistema che generano grandi ingiustizie e non c'è dubbio che Monti è l'artefice principale, quello che tassa sempre più i poveri e sempre meno i ricchi.

Per ritornare al nostro discorso anche Enna si avvicina alle regionali e così come in tutti i posti, anche qui la politica non ha saputo riprodursi, non ha saputo creare un vero rinnovamento. Oggi siamo ancora qui a riparlare di Galvagno, Colianni, Leanza, Termine, Grimaldi, Crisafulli, a riparlare cioè sempre degli stessi e delle loro logiche che mirano sempre allo stesso

Il Prescelto

concetto "cchi' c'è ppi mi". E sono mesi che l'intero territorio si interroga se Crisafulli e Galvagno faranno pace, se Leanza sarà rieletto, se Colianni ha fatto bene o ha fatto male, se Grimaldi sarà candidato qua o là, se Crisafulli è il capo indiscusso della politica. Ma stiamo scherzando? Ancora queste cose? E chi ci pensa ai reali bisogni della gente? E quali strategie di sviluppo per questa terra martoriata? Niente, proprio niente.

La Provincia di Enna scomparirà e con essa tante altre strutture come la prefettura, la questura, l'agenzia delle entrate e via dicendo e nessuno dice niente?

Abbiamo la peggiore sanità che si possa immaginare con un gruppo dirigente bocciato dalle agenzie di valutazioni e nessuno dice niente? Perché? Per il piccolo favore ricevuto? Così piccoli siamo?

Occorrerebbe qualcosa di totalmente diverso, ma invece siamo sempre qui a parlare delle stesse cose e siamo costretti a farlo, perché di altro non c'è niente.

Tutto ruota attorno al Partito Democratico che catalizza sempre l'attenzione dei media, essendo gli altri partiti quasi latitanti. Dopo il divieto della direzione regionale di candidare deputati uscenti ed iscritti al partito nelle liste Crocetta si pone un grosso problema della candidatura di Elio Galvagno. Tutto qui sta il quibus. E' indubbio che Galvagno è una risorsa non solo in termini elettorali, ma anche sul piano dei contributi in ter-

mini di amministrazione del territorio.

Ed essendo vero tutto ciò, ci sembra plausibile pensare che un candidato della corrente Innovazione nella lista del Pd dovrà esserci e questo non può non essere che Galvagno.

I modi ovviamente si troverebbero. Ovviamente, sempre secondo il nostro pensiero, potrebbe non entrare nella lista Salvo Notararigo dell'area Letta, perché essendo tre le candidature, se una va all'area Mattarella, una all'area Innovazione e l'altra deve essere una donna, va da sé che non c'è spazio per Notararigo che avrebbe potuto ritardare di 24 ore le dimissioni e aspettare le decisioni della direzione regionale del partito.

L'ultimo candidato dovrebbe essere Mario Alloro, segretario provinciale del partito che ha lavorato alacremente per ridare al Pd gli organismi direttivi, cosa non facile, ma riuscendovi. Bene, diciamo sempre noi, ma Mario Alloro elettoralmente ha la forza di competere con Elio Galvagno? Il Pd e il sen. Crisafulli possono correre il rischio che l'eletto sia Galvagno e non Alloro?

A questo punto il cerino passa nelle mani di Crisafulli, che potrà essere inserito nella lista degli assessori di Crocetta, ma dovrà portare un risultato elettorale notevole.

Quindi, sen. Crisafulli, chi è Il Prescelto? Galvagno o Alloro?

Massimo Castagna

Raccolta Differenziata: qualcuno può spiegarci perchè non parte?

Tra i misteri di questa città c'è quello insondabile della raccolta differenziata. Conosciamo tutti o quasi tutti i problemi che vive l'ATO Rifiuti Enna Euno, e quelli della società SiciliaAmbiente, ma nessuno è riuscito ancora a spiegarci perché la raccolta differenziata non parte in provincia di Enna e in particolare nel capoluogo.

Uno spiraglio di luce si è avuto agli inizi del 2011 quando sembrava che la nuova commissione liquidatrice potesse fare il miracolo. Infatti a marzo 2011 fu avviata la raccolta differenziata a Troina (stimata attualmente tra il 15 e il 20%) e a giugno partì quella di Nicosia, anche se limitata ai quartieri Panotto e Magnana. L'allora presidente aveva avuto assicurazione dagli uffici l'avvio della raccolta differenziata nel capoluogo per il 1° luglio, a partire dal villaggio Pergusa. Poi tra dimissioni e polemiche il silenzio si è fatto assordante.

La chiusura della discarica di Cozzo Vuturo, pur in presenza di un progetto di ampliamento già approvato rende adesso ancora più necessaria questa raccolta per diminuire i costi di smaltimento fuori provincia.

Le statistiche nazionali sono impietose. Non guardiamo ai comuni virtuosi che hanno raggiunto il 60% previsto dalla legge come obiettivo minimo al 31 dicembre 2011, ma a quelli che fanno notizia negativa: Napoli in questo momento ha una raccolta differenziata del 18% mentre Enna si attesta addirittura al 1,2%, non dodici per cento ma uno virgola due!

Recentemente, alla vigilia delle ferie estive il sindaco Garofalo e l'assessore La Rocca hanno annunciato che la raccolta differenziata nel capoluogo avrebbe avuto inizio ai primi di luglio 2012. Un anno di ritardo non è poi così male - abbiamo pensato - quando si attende da oltre dieci anni. Infatti la raccolta differenziata nel capoluogo esisteva prima dell'avvio dell'ATO ed era stata l'amministrazione Alvano a realizzarla. Si trattava della raccolta attraverso i cassonetti e le cosiddette campane e anche se i risultati superavano di

poco il 13% era stata comunque un'esperienza educativa fondamentale per la popolazione. Poi, con l'avvento dell'ATO tutto si era irrimediabilmente fermato.

Ma anche luglio è passato; è passato agosto; siamo a settembre e non ci risulta che nulla sia stato fatto né che vi siano preparativi in corso. E questo è un segnale negativo preciso perché la R.D. non si può improvvisare dall'oggi al domani, bisogna stampare i depliant, illustrare ai cittadini, a tutti i cittadini, come comportarsi, quali sono i giorni e i sacchetti adatti etc. etc. La verità è che questa raccolta non inizierà a breve e forse non partirà proprio.

Ma perché? ci domandiamo. Ci vogliono investimenti iniziali, ci è stato detto, prima di avere un vero risparmio e in questo momento soldi non ce ne sono. Ma questo non è completamente vero. Cominciamo dalla raccolta differenziata della frazione umida: potrebbe essere fatta a costo zero utilizzando gli stessi cassonetti, lo stesso personale e gli stessi mezzi dell'indifferenziata, solo a giorni alterni.

L'umido può essere benissimo portato a Dittaino dove esiste un impianto di compostaggio di proprietà dell'ATO. Costi zero, vantaggi enormi. Questo si potrebbe farlo in tutta la provincia dall'oggi al domani: sarebbe necessaria una semplice delibera per fissare i giorni e un bel servizio

di vigilanza per verificare il rispetto dei turni: ma ci pare che il personale "ispettivo" non manchi proprio.

Risolto il problema dell'umido tutto il resto diventa facile perché la raccolta porta a porta può essere fatta comodamente e senza troppi fastidi né per i cittadini né per il personale, trattandosi sostanzialmente di materiali "puliti": carta, vetro, alluminio e plastica. Potrebbero farla anche gli amministrativi in esubero se necessario.

Come si fa a smaltirli? Ma davvero credete che sia un problema? Il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) garantisce attualmente lo smaltimento dei materiali riciclabili persino nelle isole minori! Abbiamo poi in provincia un gioiello di tecnologia, il CIR di Gagliano (Centro intercomunale di raccolta differenziata) che permette di separare i materiali.

Vogliamo aggiungere il "carrico da undici"? in provincia sono stati distribuiti da tempo i piccoli impianti di "compostaggio domestico", che consentono ai cittadini di trasformare l'umido in concime direttamente nel giardino di casa. A Calascibetta ne sono stati distribuiti 236, a Nicosia 155, a Piazza Armerina 117. A Enna invece solo 79. È solo un caso oppure anche questo è un segnale che ai nostri amministratori non interessa proprio niente?

M. C.

COME SEPARARE I RIFIUTI

| | | | |
|--|--------------------------------|--|--|
| | Scarti alimentari e organici | | nella gamma di smaltimento al centro del sacchetto di carta e nel bidone colorato grigio con capacità massima da 120 l |
| | Materiali non riciclabili | | no sacchi più smaltimento |
| | Carta, cartone cartoncino | | nel bidone colorato grigio con capacità massima da 120 l |
| | Contenitori plastica e lattine | | no sacchi più smaltimento |
| | Contenitori vetro | | nella gamma di smaltimento verde |
| | Sfaldi e ramaglie | | legare in fascio |

Elezioni Regionali: la grande corsa



A circa un mese dal termine ultimo per la presentazione delle candidature alla carica di Governatore della Sicilia e delle relative liste di supporto, contenenti gli aspiranti deputati regionali, la situazione va via via delineandosi anche se, come nella migliore tradizione, fino all'ultimo momento non possono escludersi ulteriori sviluppi, anche clamorosi. Pertanto tutto quanto leggerete qui di seguito è assolutamente da declinare ad un obbligatoro condizionale. Esaminiamo, quindi, lo stato dell'arte in modo da fare il punto della situazione politica, cominciando dal centro destra.

Lo schieramento una tempo politicamente ed elettoralmente egemone in Sicilia si presenterà agli elettori diviso su due fronti contrapposti guidati, rispettivamente, dall'ex Presidente della Provincia di Catania ed ex sottosegretario del Governo Berlusconi, Nello Musumeci, e dallo storico fondatore di Forza Italia in terra sicula, già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianfranco Micciché.

La genesi di questa spaccatura è certamente riconducibile all'assoluta contrarietà nei confronti di Raffaele Lombardo e del suo movimento, il Partito dei Siciliani, evoluzione dell'MpA, da parte del PdL e del PiD, pronti a scendere in campo anche separatamente pur di schivare l'abbraccio mortale con l'ex alleato. Ci aveva provato il buon Micciché a mettere d'accordo tutti attorno alla propria candidatura prima e lanciando in corsa lo stesso Nello Musumeci poi, ma non è bastato al protagonista della stagione del 61 a 0 il rapporto diretto con Berlusconi per spuntarla.

E così, preso atto dell'impossibilità di unificare tutto il centro destra attorno al proprio nome, Micciché ha pensato bene di provocarne la spaccatura, sfidando Musumeci, nel frattempo divenuto candidato proprio del PdL e del PiD con aggiunta del movimento La Destra. Politico di lungo corso con la fama di persona corretta e per bene, considerato universalmente un bravo politico ed un ottimo amministratore, Nello Musumeci si è gettato a capofitto nella nuova esperienza, convinto di riuscire nell'impresa disperata di portare alla vittoria il Popolo della Libertà, dilaniato da anni di lotte intestine e di letale permanenza forzata all'opposizione.

Così il politico etneo, in pochi giorni, è passato dal ruolo di out sider a quello di favorito, con i sondaggi che lo accreditano di un buon 28% di consensi, e con il leader Berlusconi che

ha lanciato al suo fedelissimo Micciché un monito che sa tanto di anticamera di scomunica, ovvero "o con me o contro di me". Ovviamente, per non essere da meno, anche il centro sinistra si presenterà diviso agli elettori, con l'eurodeputato Rosario Crocetta - già sindaco di Gela - candidato da uno schieramento che vede quali pilastri



Lorenzo Granata

fondamentali il PD e l'UDC, contrapposto all'ex segretario regionale dei DS, Claudio Fava, sostenuto da SEL e dalla Federazione della Sinistra.

Per quanto riguarda la designazione di Crocetta è, per come è nata e maturata, il segno più evidente di una generale difficoltà del gruppo dirigente democratico nell'isola, che ha dapprima subito in silenzio l'aggressività verbale dell'europarlamentare gelese e poi l'improvvisa svolta decisionista dell'UDC che ha repentinamente accolto l'ipotesi di candidatura mettendo tutti davanti al fatto compiuto e costringendo Lupo e soci ad accodarsi in tutta fretta.

Non tutti i mali vengono per nuocere, devono aver pensato nel PD siciliano, soprattutto alla luce della mutata condotta dello stesso Crocetta che, dimostrando grande sagacia ed intelligenza politica, si è reso conto che se vuole entrare a Palazzo d'Orleans dalla porta principale e da Presidente deve farlo con i partiti e non contro di essi.

E così la Direzione Regionale democratica ha dato il via libera definitivo alla sua candidatura, incassando la possibilità di nominare sin da subito quattro assessori in rappresentanza delle aree interne ed il controllo sulle liste Crocetta, che non



Antonella Buscemi

potranno ospitare né iscritti od ex iscritti al Pd né deputati uscenti, per evitare inutili tensioni nel territorio. E così, l'uomo condannato a morte dalla mafia gelese, si candida seriamente ad essere il primo presidente del centrosinistra eletto direttamente dai siciliani.

Ma a frenare i possibili facili entusiasmi ci pensa Claudio Fava, anche se la prima impressione è di una candidatura abbastanza marginale per essere realmente competitiva, nonostante il sopraggiungo appoggio da parte di Italia dei Valori. Lo schieramento che ne viene fuori, infatti, non sembra avere la forza elettorale per portare il proprio candidato alla vittoria, piuttosto si ha la netta sensazione che

serva a non far vincere Crocetta.

Insomma il solito soccorso rosso in aiuto al centrodestra. Seguono, quindi, una pleiade di candidati più o meno conosciuti, fra i quali spicca il nisseno Cancellieri, scelto dal Movimento 5 stelle per sfidare la casta ed accreditato di un lusinghiero 11% dai sondaggi. Ma passiamo, adesso, alle liste dei candidati all'ARS, relativamente al nostro collegio elettorale.

Popolo della Libertà: Il PdL sembrerebbe intenzionato a presentare in tutto il territorio regionale due liste, su precisa volontà di Berlusconi, con l'obiettivo di raddoppiare gli sforzi nella necessaria ricerca del consenso.

Per quanto riguarda la nostra provincia, la prima lista dovrebbe vedere in campo l'attuale coordinatore provinciale e deputato uscente Lenza, affiancato dalla sua vice, la consigliera comunale di Centuripe, Maria Grazia Lo Presti e dal Consigliere Provinciale barrese, Giuseppe Regalbutto. Grande incertezza regna, invece, sui nomi della seconda lista il cui unico punto fermo sembra essere l'ex sindaco di Barrafranca, lo "squalo" Ferrigno, ormai in rotta di collisione con l'MpA, mentre sembrerebbe che un invito a candidarsi è stato rivolto anche all'attuale sindaco di



Giuseppe Regalbutto

Nicosia Sergio Malfitano.

Partito dei Siciliani (Ex MPA): il movimento del presidente uscente Raffaele Lombardo schiererà ai nastri di partenza della campagna elettorale il deputato uscente Paolo Colianni, affiancato dal decano della politica ennese, già deputato regionale Dc, il villarosano Pino Abbate e dalla nicosiana Lia Murè che, nonostante le smentite di prassi dovrebbe correre anche lei per un posto a Sala d'Ercole. In caso di rinuncia potrebbe essere pronta a scendere in campo la Consigliera Comunale ennese Gaetana Palermo.

Grande Sud: per quanto riguarda il movimento di Gianfranco Micciché, sembrerebbe prendere sempre più quota la candidatura del coordinatore provinciale e deputato nazionale Ugo Grimaldi che, consapevole del fatto che dopo lo strappo con Berlusconi pensare ad un ritorno a Roma è pura utopia, provverebbe ad accasarsi nuovamente dalle parti di Palazzo dei Normanni.

Insieme a lui scenderebbero in lista la ex "pasionaria" cuffariana ed ex vicepresidente della Provincia Luisa Lantieri e l'attuale consigliere comunale di Agira Salvo Campione, un vero giramondo elettorale.

Partito Democratico: Nel PD la partita per la composizione della lista potrebbe già considerarsi chiusa, con la designazione del segretario provinciale Mario Alloro e del Sindaco di Leonforte, Pino Bonanno a cui dovrebbe affiancarsi una donna ancora, tuttavia, non identificata. Ma la decisione della Direzione Regionale di non consentire ad iscritti, ex iscritti e parlamentari uscenti

(Continua a pag. 4)

Elezioni Regionali: la grande corsa

(Segue da pag. 3)

di candidarsi nella lista Crocetta potrebbe porre almeno due problemi.

Il primo riguarda il parlamentare uscente Elio Galvagno, al quale adesso non resta che la via della candidatura nella lista ufficiale, sebbene un recente deliberato della Commissione Regionale di Garanzia abbia stabilito che lo stesso parlamentare potrà regolarmente iscriversi al partito (e quindi accedere alla candidatura ndr) solo a seguito di precisa abiura nei confronti di Primavera Democratica.



Ugo Grimaldi

Si capisce bene, quindi come su questo piano si profila un braccio di ferro dall'esito alquanto incerto. Altro problema, anche se di

minore entità riguarda l'ipotesi di candidatura dell'ormai ex assessore al Comune di Enna ed esponente dell'Area Letta, Salvo Notararigo che ha ufficialmente messo a disposizione del partito la propria persona, creando tuttavia non pochi malumori e rischiando di creare pericolosi scompensi. Insomma i nomi ci sono ma sarà necessario fare "appatari 'a sittanta!" e non sarà cosa facile.

UDC: La lista del partito di Casini sembra già essere delineata, con ai nastri di partenza l'ennease Antonella Buscemi, l'ex sindaco di Piazza Armerina Maurizio Prestifilippo e il segretario provinciale Lorenzo Granata, quest'ultimo in ballottaggio con il nicosiano Renato Mancuso.



Nautilus di Peppino Margiotta

Sono quasi due anni che non vedete questa firma e non siete costretti a subire il suo astruso concionare, che benché sia verbo colto e desueto e per nulla

volgare presenta una strana assonanza con un verbo più noto e comune. Per evitare dunque che vi sentiate "concionati" da questo ritorno, ci presentiamo con l'antico spolvero sperando di farvi cosa gradita e fugare maldestri tentativi di imitazione, come si diceva un tempo nella pubblicità dei dentifrici. La testata (giornalistica evidentemente) è lieta di presentarvi una riedizione di una vecchia rubrica, un comodo vestito che ci ha dato una qualche soddisfazione nei bei tempi andati, ma acconciato con una cravatta nuova fiammante.

Per una rentrée come questa, attesa o temuta anzichenò, non potevamo limitarci dunque a faide di paese o a giuste rimostranze per la

La cavalleria rusticana

superficialità con cui le regole vengono applicate o disapplicate nella nostra cittadina. Ci voleva qualcosa di nobile o di inquietante, qualcosa che sconvolgesse la nostra perenne noia o la precipitasse in un abisso di riflessioni sconfortanti. Tutto ma non banalità e ci scuserete se riteniamo banali le vicende politiche che attraversano le nostre amministrazioni locali, o che per meglio dire dovrebbero attraversarle (da parte a parte). Ci rivolgiamo perciò alla più alta forma d'arte che a livello popolare ha coinvolto la città capoluogo più alta d'Europa: il melodramma.

Ma cosa avete capito? Non si tratta delle dimissioni di cotal assessore o la mancata candidatura di tal altro onorevole, e nemmeno del contrario, certamente dei drammi a diverso titolo ma nulla che possa veramente interessare i melomani par nostro. Cominceremo dunque con un'opera lirica e per non fare torto a nessuno vi narremo della più siciliana delle opere liriche, quella "Cavalleria Rusticana" basata sull'omonima novella di Giovanni Verga e mirabilmente musicata da Pietro Mascagni.

Prima di addentrarci nella trama fin troppo nota, una divagazione assolutamente vana, che non dovrebbe stupirvi in un tempo quale il nostro in cui anche politici di rango indulgono in facezie sul sesso e sulla castità (ma di questo parleremo tra qualche tempo trattando di Vincenzo Bellini e della sua Casta Diva).

Pietro Mascagni fu anche maestro di moda e costume e il suo particolare taglio di capelli all'indietro prese il nome di "capelli alla Mascagni", tradotta dal volgo nel dialettale "alla mascagna". Un vero e proprio divo: abiti, sigari, scopone scientifico diventarono attraverso di lui veri e propri oggetti e mode "cult". Ma bando alle ciance da donnetta, e mi scusino le tante donne cui nulla manca per essere persino mascolinamente dotate ma si tratta di un modo di dire consuetudinario all'epoca e all'atmosfera!

I due protagonisti maschili della "Cavalleria" sono il giovane Turiddu (Salvatore e chi altri mai?) e il maturo Alfio. L'ambientazione mittle catanese, a Vizzini non lontano da Grammichele,

Lista Crocetta: Dopo la decisione della Direzione Regionale del PD la formazione della lista è tornata alla fase embrionale, vista l'esclusione dal ventaglio delle ipotesi degli esponenti di Primavera Democratica, Fendinebbia ed Enna in Movimento, per manifesta incompatibilità. Si proverà quindi a pescare, con ogni probabilità, nomi nuovi dal mondo del volontariato e delle professioni.

Sinistra Ecologia e Liberta' - Federazione della Sinistra: Per la lista del partito di Vendola è già ufficiale la candidatura del noto e stimato medico Antonio Giuliana, già consigliere comunale ennese al quale potrebbe affiancarsi uno dei dirigenti di spicco di Rifondazione Comunista, ovvero Carmelo Albanese e una sindacalista d'assalto come Angela Accascina, responsabile del settore Scuola della CGIL.

Movimento 5 Stelle - Forconi: quasi certa la presenza della lista del movimento di Beppe Grillo così come quella ispirata dal Movimento dei Forconi ma ancora nessuna certezza né indiscrezione sui nomi.

Gianfranco Gravina

sta tutto in quest'altro nome, che con cipiglio fiero canta: "il cavallo scalpita, i sonagli squillano, schiocca la frusta, e vai!". Sembra di essere nel pieno di una delle ultime legislature siciliane.

La trama è semplice. Si tratta di un breve intreccio di amori e tradimenti tentati e temuti, di gelosie non solo maschili che assurgono quasi a modello universale. Turiddu è fidanzato con Lola, che durante il periodo militare (di Turiddu evidentemente non di Lola, non esistendo ancora il militare unisex) sposa invece compare Alfio. Ma Turiddu, fidanzato adesso con Santuzza, riprende a far la corte a Lola e fra gorgheggi e acuti la vicenda finisce alle orecchie di Alfio, evidentemente per bocca della disonorata Santuzza.

È la mattina di Pasqua e fra una sfida e un morso (novello Tyson, Turiddu rifiuta di rappacificarsi con Alfio e lo morde all'orecchio), tra addii alla mamma e finezze da sommelier ("Addio mamma, quel vino è generoso") si leva una voce fuori campo: hanno ammazzato compari Turiddu!

Cala il sipario. Orbene, ognuno potrà trarre dal racconto e dagli antefatti narrati e dagli altri accidenti trascritti una qualche similitudine con il tempo ed i fatti odierni, ma sono appunto "accidenti", coincidenze casuali ed il più delle volte dovuti alla vostra naturale malignità.

Un'ultima non secondaria notazione. Le musiche di Mascagni hanno avuto grande utilizzo nella cinematografia mondiale, oltre all'intera colonna sonora del film di Martin Scorsese "Toro scatenato", molti di voi sapranno che il bellissimo intermezzo della Cavalleria Rusticana ha fatto da struggente colonna sonora al Padrino parte III, quasi a suggerire un'intima familiarità fra le vicende narrate da F.F.Coppola e la quintessenza di sicilianità rappresentata da quest'opera.

Ne siamo onorati, ma una domanda sorge spontanea: perché a noi siciliani, anche quando attingiamo ai più alti livelli della cultura mondiale (dalla letteratura alla musica al cinema e perché no alla filosofia che la Politica sottende) alla fine tocca sempre e solo trattar di mafia?



Elezioni Regionali 28 Ottobre 2012
DEDALO:
 il calendario delle prossime uscite
 25 Settembre 5-12-19-26 Ottobre

Elezioni Regionali 28 Ottobre 2012
Vendita Spazi Elettorali Autogestiti
 Ai sensi della Legge 22 febbraio 2000, n. 28, l'Associazione Culturale Dedalo, editrice del periodico Dedalo e del sito web www.dedalomultimedia.it, con sede in Enna in Via Piemonte 68 mette a disposizione di candidati e partiti, spazi elettorali a pagamento. Il listino prezzi può essere consultato presso la redazione di Dedalo sita in Via Piemonte 68.

CNA
UNFidi
 Impresa Sicilia
EPASA
CNA Pensionati
 Via Emilia Romagna n.3
 94100 Enna Bassa
 Tel. 0935.502260 - 511756
 Fax 0935.511757
 e-mail: Cna: enna@cna.it;
 Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;
 Epasa c. p. c.: enna.epasa@cert.cna.it;
 enna.epasa@cna.it;



a cura di Giusi Stancanelli

Inaccessibilmente parlando

Il Decreto Ministeriale 236/89 stabilisce i termini e le modalità in materia di accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Per accessibilità si intende la possibilità per gli utenti con ridotta o inesistente capacità motoria o sensoriale di raggiungere edifici o singole unità immobiliari



e ambientali, agevolmente e in completa autonomia. Ovviamente a tale decreto ne fa seguito un altro in cui si riportano le dimensioni tali affinché possa essere rispettato quanto appena detto.

Negli spazi aperti, uno dei principali ostacoli che un soggetto diversamente abile si trova ad affrontare è sicuramente il marciapiede: o troppo stretto o a priori del tutto impraticabile. Nella nostra città quasi tutte le strutture pubbliche hanno rispettato le linee guida del Decreto ma possiamo dire la stessa cosa per quanto riguarda gli ambienti esterni? Se prendiamo come esempio Sant'Anna, il Decreto 236 è un utopia; marciapiedi troppo stretti per garantire il passaggio delle sedie a rotelle, impossibilità di accedervi a causa di un'alzata che impedisce alla carrozzina la salita e di conseguenza la discesa.

Una situazione davvero disperata per chi, ogni giorno, si sveglia sapendo di non poter



fare neanche la metà di ciò che potrebbe e soprattutto che si vede negata la possibilità di una completa autonomia, un valore talmente importante da non poter essere così sottovalutato. Invitiamo dunque ad agire con la massima celerità e non solo per rispetto di una legge ma soprattutto per rispetto dell'essere umano.

Mirko Falciglia



Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

Vado in ferie e stacco la spina! La pensiamo tutti più o meno così e la spina la stacciamo per davvero, tanto che al rientro la città ci sembra diversa; ma è una sensazione che dura poco, giusto il tempo di parcheggiare vicino casa, perchè c'è miracolosamente posto.

Giusto il tempo di scaricare i bagagli e darsi una guardata attorno per ritrovare, per esempio, il cassonetto strapieno, tale e quale a qualche settimana prima; per ritrovare lo stesso caldo che continua a non fare dormire; gli stessi centauri della notte che aiutano il caldo ad allontanare il riposo; l'erba sempre più alta, tranne dove il terreno è stato disinfestato ed è pronto per la nuova stagione, in quelle vaste chiazze nere che spuntano qua e là, quelle patate con il metodo "taglio alla fiamma"; e ancora i camper dei parenti venuti in visita giusto per qualche giorno, parcheggiati dove li avete lasciati e cioè per le strade della città; insomma, tutto è più o meno come prima, un tantino più desolato.



Certo, non mancano i vecchi punti di riferimento: qualche buca più larga, qualche griglia di scolo più traballante, qualche altro sampietrino scomparso, randagi sempre gli stessi (questi almeno non vanno in ferie), ecc., ma questa è Enna.

Qualcuno più sensibile ha creduto al rientro dallo - "stacco la spina e parto" - che in città si fosse creato una specie di contrazione temporale, perché non si spiegarono (i poveretti) come fosse possibile che, partiti il 20 luglio e rientrati in agosto

(ma anche partiti in agosto e rientrati in settembre), le decorazioni finto floreali di *Madonna a muntata memoria*, fossero ancora pendenti dall'alto, lungo buona parte della via Roma.

Un paio di concittadini hanno pensato di avere sbagliato periodo di ferie, altri hanno ritenuto utile rimettersi in ferie immediatamente, altri ancora hanno razionalmente pensato che se il cittadino ha diritto a staccare la spina per riposare, anche l'amministratore è un essere umano e ne ha diritto, quindi l'amministrazione ha staccato l'intero gruppo elettrogeno.

(Invece era il momento giusto, con la città semivuota, di fare un poco di manutenzione, ne ordinaria ne straordinaria: q.b.!)



Caro...finocchio

Il titolo si riferisce esclusivamente alla pianta di finocchio selvatico, ogni riferimento a fatti o persone reali è puramente casuale. Si da il caso che la nostra madre terra di Sicilia sia ricca della pianta in questione, e la nostra provincia, almeno per la presenza di questo arbusto, sta alla pari con tutte le altre...la presenza del finocchio selvatico è democratica. Ovviamente, la suddetta pianta non sceglie di crescere in un posto o nell'altro, ma dove capita, e se capita lungo i bordi della Monte Cantina e fino al bivio Scifitello, ti ritrovi l'arbusto che invade la carreggiata ad altezza parabrezza.



Ora, fino a che sei in macchina, l'arbusto sbatte contro il vetro e via; ma per chi viaggia in motorino e spesso senza casco, il discorso è diverso. Magari si ritarda nel potare le aiuole, nel sistemare le carreggiate, ma tutto ciò che di vegetale può costituire un potenziale e reale pericolo dovrebbe essere eliminato.

Considerate le proprietà benefiche del finocchietto, se il lavoro di potatura verrà fatto subito, ci impegniamo a preparare un pentolone di tisana: noi ci mettiamo l'acqua, l'alloro e i limoni, e con i semi di finocchietto vedrete che digeriremo qualunque cosa farà l'amministrazione, ovviamente per il futuro. p.s.: Il finocchietto è solo uno dei tanti arbusti che invadono la carreggiata, ma è l'unico utile per una tisana.



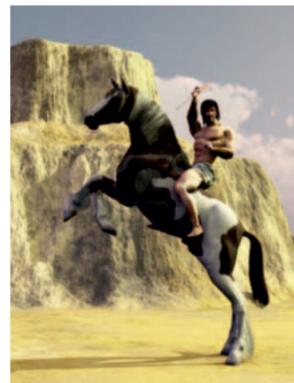
Henna nell'antichità di Enzo Cammarata A cavallo di un fiume

Nell'arte greca i fiumi venivano raffigurati sotto forma di un toro dal volto umano, secondo un'antica tradizione, legata al mito del Dio fluviale Acheloo, che era venuto a contesa con Ercole per amore di Deianira, la bella figlia di Oineo. Poiché Ercole era invincibile, Acheloo utilizzò la propria capacità di mutare forma e aspetto trasformandosi prima in serpente e poi in toro. Ercole, con la sua forza, afferrandolo per le corna, lo vinse e, rimasto in possesso di un corno, che gli aveva spezzato, lo regalò ad Oineo quale dono nuziale. In seguito se ne impossessarono le Naiadi, che ne fecero il corno dell'abbondanza, emblema della ricca produzione dei campi attraversati da corsi d'acqua.



In Sicilia tutte le città greche ove erano presenti dei fiumi li raffiguravano nelle monete con una protome di toro dal volto umano. In periodo greco arcaico la più bella raffigurazione di un fiume è quella che troviamo nelle monete di Gela, dove il fiume (che nasce dalle alture del territorio di Piazza Armerina e va a sfociare nei pressi del porto gelese) è rappresentato da mezzo toro con le corna ed il volto umano barbuto.

Dall'altra parte di questa moneta è rappresentato un cavallo sormontato da un cavaliere nudo nell'atto di lanciare un giavelotto. Nei campi Gelo, di virgiliana memoria, l'allevamento dei cavalli si era sviluppato sin dai tempi più antichi. La cavalleria era il simbolo della aristocrazia e costituiva l'orgoglio della città di Gela. Questo orgoglio è testimoniato da Diodoro, secondo cui cinquecento giovani cavalieri di Gela, sorpresi da un temporale nei pressi di Agrigento durante una loro pacifica escursione, furono accolti amichevolmente ed assistiti dall'agrigentino Gellia. Il cavaliere, raffigurato nelle monete di Gela, è nudo perché in epoca greca la sella e le staffe non esistevano.



Quindi per i cavalieri il modo di reggersi sul cavallo era diverso da quello odierno. La saldezza del cavaliere sul dorso dell'animale non era basata sulla pressione delle ginocchia contro le guance della sella, bensì sull'aderenza al cavallo delle natiche, delle cosce, dei polpacci e, solo in qualche caso, delle ginocchia. Spesso la criniera serviva da appiglio; il morso adottato dai Greci era, infatti, durissimo e doloroso per il cavallo, tanto da costringerlo, come si vede nelle monete di Gela, a tenere la bocca aperta.



Folcloristicamente in viaggio di Beatrice Pecora Celestina e le "Calasanziane"

Nel 1889 venne fondata la Congregazione delle Figlie



Venerabile Suor Celestina Donati

Povere di San Giuseppe Calasanzio c.d. Calasanziane diffuse in Italia, Brasile, San Salvador e Romania. La Congregazione venne fondata da Celestina Donati, all'epoca Maria Anna Donati. Tutto ebbe inizio il giorno in cui le venne affidata una bambina sottratta alle continue e ripetute violenze del padre.

Maria Anna con l'aiuto di Don Celestino Zino, intraprese un cammino cristiano fino a quando decise di consacrare a Dio la propria vita. Intraprese la scelta di aiutare l'infanzia abbandonata tra bambini poveri, malati, sfruttati, abbandonati e i figli dei detenuti.

La beatificazione avvenne a Firenze il 30 Marzo 2008. La Congregazione vanta tante sedi sia europee e extraeuropee. In Italia si trovano a Como, Firenze, Milano e Roma.

Parola d'arte di Filippo Occhino

Angela Frattalemi: vivere per l'arte



Una melodia di colori, un'emozione che suscita un'attrazione, calamitando l'attenzione dei passanti che dimenticano per un attimo la società frenetica che abitano, lasciandosi travolgere da una pittura dalle molteplici atmosfere.



Angela Frattalemi

Questo è il clima che si respira in un piccolo locale lungo la via Roma di Enna, nei pressi del Duomo, trasformato dalla giovane pittrice ennese Angela Frattalemi in una vera e propria galleria d'arte.

Una personalità forte, consapevole della complessità del mestiere dell'artista, ma determinata a farlo proprio, come un'esperienza di vita, attraverso il percorso artistico che da qualche anno ha intrapreso con tenacia e che con determinazione sta seguendo.

Arte e vita, nelle opere di Angela Frattalemi, diventano un'unica cosa. La pittrice è specializzata nella riproduzioni delle opere dei più grandi artisti: Hayez, Monet, Munch, Chagall, Renoir, Van Gogh, ma anche innumerevoli ritratti, riproduzioni fedeli degli originali.

Le pennellate si rincorrono, mischiandosi in colori morbidi e intensi, accostati uno all'altro per creare preziose alchimie. La raffinatezza e la dedizione tornano a rivivere nelle opere che Angela riesce a riprodurre, attraverso la medesima tecnica e lo stesso stile artistico dei maestri della storia dell'arte.

Si percepisce una continuità quasi ideale che fa emergere, attraverso la mano della pittrice, un sapere del passato, un interesse che è prima di tutto studio accurato e continua sperimentazione.



Notte stellata - Angela Frattalemi omaggio a Van Gogh



Terrazza del caffè la sera - Angela Frattalemi omaggio a Van Gogh

Angela ha scelto una strada artistica intensa, decisa a perseguire un obiettivo di senso compiuto, dove ogni singolo quadro, assieme alla tecnica pittorica associata, è frammento di un percorso di ricerca decisamente personale.

Esistono artisti che scelgono di vivere per l'arte, ne fanno uno scopo di vita e sublimano le loro energie per appagare il bisogno creativo: Angela Frattalemi rappresenta tutto questo, una tela colorata che regala alla città arte e gioia di vivere.

Elezioni Regionali 28 Ottobre 2012

DEDALO:
il calendario delle prossime uscite

25 Settembre 5-12-19-26 Ottobre

fisioproject sport
Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

Pietro Tamburo
I. Prof. Fisioterapia
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia
Riabilitazione vestibolare

Centro Fisioproject Sport
anche ad Assoro
Via Gramsci 17

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa
Tel. Fax + 39 0935 20820
Mob. + 39 339 7881080
e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it



Ecosostenibili di Fabio Prestipino

Vetri fotovoltaici: i pannelli solari trasparenti

Quando si pensa ai pannelli solari, viene in mente un'estensione di rettangoli neri che coprono le superfici, oscurando tutto quello che si trova al di sotto. Queste però sono le tradizionali celle fotovoltaiche. Oggi, l'evoluzione della tecnologia, ha portato allo sviluppo di superfici vetrate, che possiedono la caratteristica di trasformare la luce

solare in corrente elettrica. Si tratta di veri e propri pannelli solari trasparenti, che lasciano passare la luce, potendo inoltre ricoprire la superficie di lucernari, tetti e facciate e finestre. Ma vediamo come funzionano. I vetri fotovoltaici sono in grado di assorbire la luce grazie ad una speciale vernice trattata con gel di silicio amorfo che trasforma i pannelli in semiconduttori. Quando il gel al silicio



Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo

Tutti potenziali piromani?

Qualche numero orsono avevamo riportato una frase: " Non ci sono eventi eccezionali, ma comportamenti errati di uomini che non si prendono cura di altri uomini". Oggi la ribadiamo ancora più convinti. Gli incendi che stanno devastando il territorio siciliano e che non hanno evitato di devastare la provincia di Enna lo hanno dimostrato. Incendi che sicuramente nulla hanno a che vedere con l'autocombustione ma che trovano terreno fertile nei comportamenti degli uomini. Incendi che in questo periodo hanno fatto emergere un dato: la mancata pulizia dei



latifondi, del sottobosco, delle pertinenze dei villini e che vengono ulteriormente aggravati da cataste di legno lasciate ovunque, da depositi (abusivi) di bombole di gas, di riserve di benzina agricola ecc.

Purtroppo i danni, al di là di quelli paesaggistici, si noteranno questo inverno dove diverranno ancor più numerose le colate e le frane idrogeologiche. Vivere in ville immerse nel verde dovrebbe imporre la pulizia dei terreni, la creazione di zone cosiddette franche dove diviene impossibile l'attraversamento del fuoco.

Continuano a raccontarci che gli incendi iniziano da cittadini che lanciano cicche si sigarette accese ai bordi delle strade. Facciamo sì che la nostra pulizia tolga questa scusa ai più e evidenzi, al contrario, come esistono diversi "malati" che continuano ad incendiare il nostro territorio.



Giustizia e non... di Beatrice Pecora

Per una "Scuola Sicura"

Nell'anno 2011/2012 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna e l'Associazione nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale hanno coinvolto le scuole a partecipare ad iniziative concernenti la diffusione della sicurezza nelle scuole medesime, nelle abitazioni, locali pubblici. Uno tra i programmi di maggior successo è stato "ambiente sicuro Infanzia", promosso da dipartimento dei VVF e dal Comitato scientifico "sicurinfanzia".

Il sopracitato progetto ha lo scopo di diffondere la cultura e la sicurezza antincendio in svariati contesti sociali. Ad essere coinvolte sono state numerose scuole di ogni ordine e grado tra le quali: 12 scuole superiori di I° e II° grado e 4 scuole per l'infanzia.



Particolare interesse è stato dimostrato dagli alunni, dai docenti e dal personale, come dimostrano i dati forniti dall'ANVVV tra i quali partecipanti: 230 ragazzi di scuola dell'infanzia, 1000 studenti di scuole superiori, 60 docenti, 18 dirigenti scolastici, 25 formatori VVF e 40 informatori territoriali dell'ANVVV. Ogni scuola è stata coinvolta con momenti di dialogo, episodi di vita reali e con interventi e domande pertinenti la sicurezza. Un plauso a chi ha reso tutta questa iniziativa, un'occasione per la diffusione della prevenzione e sicurezza antincendio tra i quali ricordiamo il Presidente Prov.le ANVVV Lattuga Paolo; il Comandante Prov.le Ing.Scariotta Gianfranco; il referente per la pianificazione Ing.Roberto Spitaleri; il referente per i rapporti con l'Associazione Geom. Ferraro Paolo; il personale dei Vigili del Fuoco i soci dell'ANVVV e gli informatori territoriali. Dato il successo del programma sopracitato, come afferma l'ANVVV, verrà riproposto per l'anno scolastico seguente 2012/2013.

amorfo viene applicato nella vetrocamera, esso è in grado di trasformare l'energia solare in energia elettrica producendo fino a 300 watt per metro quadrato.

Per trasformare un vetro doppio in un vetro fotovoltaico, l'intercapedine viene riempita di gel e poi dotata di due contatti elettrici, viene montato sulla finestra e connesso alla centralina. In assenza di intercapedine tra i due vetri, al gel di silicio amorfo, viene sostituito un spray analogo per componenti, che è in grado di generare fino a 100 watt per metro quadrato. I vetri fotovoltaici possono sostituire in tutto e per tutto i tradizionali vetri garantendo un'ottimale produzione di energia elettrica.

Non più, dunque, pannelli fotovoltaici mirati alla sola produzione di energia, ma prodotti capaci di sostituire perfettamente gli elementi architettonici tradizionali. I benefici sono notevoli. L'edificio, potrà produrre in autonomia l'energia necessaria per soddisfare il proprio fabbisogno energetico, evitando l'impatto visivo degli attuali pannelli fotovoltaici. Inoltre l'utilizzo di tali prodotti, consentirà di portare un valore aggiunto all'edificio anche in termini architettonici, attraverso l'utilizzo del vetro come complemento di arredo.

Numerose aziende si sono già specializzate in questo nuovo settore, in grado di suscitare un grande interesse, sia per via della totale integrabilità architettonica, e sia per il fatto che tali pannelli non sono soggetti a limitazioni o vincoli di sorta.

i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo

Arturo nel Paese dei Meravigli



Come se uno, sganciata la bomba atomica una volta per avvertimento e un altro per gioco, inviato il rover della Nasa su Marte, mangiato un Cheese Burger da settemila calorie, non sentendosi ancora soddisfatto e americano decidesse di sedere alla prima del film Batman e richiamare l'attenzione. E siccome Marte non si esplora per Curiosity ma per scoprire se siamo minacciati da una qualche forma intelligente cominciano a prepararsi, gli americani alla guerra laser, al cinema!

Il fatto allora ma non ci stupisce troppo, "so' amerigani", siamo abituati alle loro grasse risate e qualche volta si arrabbiano. Certo è che se fosse successo altrove, giovani attrici cadute in tubetto di mascara, avrebbero chiesto l'intervento delle Nazioni Unite.

Che so', se fosse successo in Libia, in Egitto o la gogna se fossero stati quegli sperimentatori-comunisti dei cinesi. La verità è che siamo abituati un po' a tutto, mangeremmo sterco di cavallo se ce lo preparasse Benedetta Parodi, e così "Cotto e Mangiato". Siamo così abituati ad essere abituati che rimaniamo impassibili al ritorno del Cavaliere, che non ci fa impressione e neanche ridere leggere in prima pagina la minaccia anche per la peggiore delle femministe: "Passera Premier".

E che non ci fa impressione mentre pranziamo il ribelle siriano con la sigaretta in bocca che spara il colpo in canna, il nostro commensale che non la smette di messaggiare neanche quando sguscia i gamberi e quel presentatore del telegiornale che non usa il congiuntivo, mai, neanche quando si tratta del verbo lodare (il primo che impari a scuola).

Che si tratti di un metodo anticoncezionale? Paura di un'ammonizione di Luca Giurato? Mentre penso che mi meraviglio di non meravigliarmi, e guardo tutte quelle pubblicità di discount buttate ai bordi delle strade sto salendo le scale vicino la Chiesa di Santa Teresa e scopro che qualcuno con la cura e la gentilezza per la sua stradella, sa come meravigliare un passante svogliato.



Psiche e terapia di Stefania Andolina

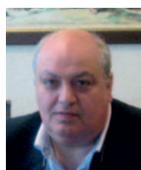
Bruxismo come reazione allo stress

Il significato nella lingua greca della parola "bruxismo" è letteralmente "rumor di denti". Tale disturbo che riguarda l'8-9% della popolazione consiste infatti in un involontario e continuo digrignare e serrare dei denti. Questa attività è presente soprattutto durante la notte, quando la persona dorme, e si manifesta maggiormente nei periodi di maggiore stress o tensione. L'episodio di bruxismo dura in media 9 secondi e di solito si accompagna ad un aumento della frequenza cardiaca e costrizione dei vasi sottocutanei, inoltre va rilevato che la persona che ne è affetta non né ha assoluta consapevolezza.

I movimenti prodotti dal bruxismo portano i denti all'usura oltre che creare fastidio alle gengive e alla mandibola. Questo affaticamento si può estendere anche ai muscoli del collo e

delle spalle, dando origine a forme di mal di testa soprattutto al risveglio. Il bruxismo quindi è un disturbo che a lungo andare provoca conseguenze dannose per l'organismo e molto spesso è difficile intervenire in tempo a causa della mancanza di consapevolezza da parte di chi ne è affetto.

Nonostante non sia stata ancora individuata un'origine specifica per il bruxismo, si ritiene che questa patologia sia legata ad alcune cause psico-fisiche, primi fra tutti ansia, stress e tensione emotiva. Esistono poi altri fattori di natura fisiologica quali i difetti di occlusione o la postura errata, o problemi di tipo neurologico. Ovviamente non è possibile controllare consciamente il bruxismo notturno, perché si verifica mentre dormiamo. Però è possibile utilizzare uno strumento -bite- rimovibile che si inserisce sui denti superiori e permette di ridurre gli effetti del bruxismo perché impedisce di



Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri

Aiuto di cuore, ma... meglio essere assistiti !!!

Nei giorni scorsi abbiamo avuto modo di leggere sulla stampa nazionale l'accorato appello della Presidente di una onlus palermitana che ha agito da intermediaria, per ospitare 20 bambini orfani provenienti dall'Ucraina ed accolti da famiglie siciliane. L'attenzione è stata focalizzata sulla vicenda Wind Jet che a seguito del crac noto a tutti, ha annullato le prenotazioni della tratta di ritorno di questi bambini a Kiev prevista per il 30 agosto. La Presidente denuncia che la protezione su altri voli messi a disposizione da altre compagnie ha un'incidenza di 250,00 euro a bambino, quindi 5000,00 euro totali, che potevano essere "messi sul piatto" dal patron della compagnia cav. Pulvirenti.

Premesso che non vogliamo assumere i panni del difensore del cav. Pulvirenti, in quanto avrà bravissimi professionisti nella sua schiera di collaboratori, e che non conosciamo la connotazione dei 300.000 mila passeggeri prenotati e lasciati a terra da Agosto a Ottobre, tra i quali sicuramente troveremo persone disabili, famiglie disagiate, operatori umanitari e altro (tutti non saranno giganti !!!) la vicenda ci riporta ancora una volta ad un sistema di richiesta di assistenzialismo che in questo caso si poteva anche evitare.



Ci chiediamo se queste famiglie, che hanno ospitato i bambini e si sono fatte carico nel soggiorno di alimentarli, di farli divertire, di comprargli nuovo abbigliamento, di acquistare materiali scolastici per l'imminente avvio delle attività, nessuno di queste è in condizione di poter sostituirsi al Pulvirenti-Mister Wind Jet, per pagare questo biglietto aggiuntivo per il rientro regolare dei bambini? Ci chiediamo se al posto di questi bambini ci fossero stati i nostri figli, la richiesta sarebbe stata fatta ugualmente?

Capiamo che possiamo suscitare gli animi di qualcuno, ma la realtà è quella che siamo portati sempre a chiedere agli altri senza mettere molto del nostro. Capita anche in altre occasioni che viene puntato il dito sull'organizzazione pubblica di Comuni, Province, Regioni, Stato, anche per piccoli problemi, ove spendiamo fiumi di parole ma senza dare nessun segnale proprio. Potremmo fare molti altri esempi ma la vicenda è un caso di questi, tra l'altro la connotazione di queste famiglie ospitanti riguarda anche persone benestanti e professionisti che non avrebbero nessun problema ad affrontare la cifra richiesta. Alla fine, comunque, ci siamo dati una risposta, la più razionale possibile non avendone altre.

Abbiamo capito che, considerato che le famiglie sono dell'area palermitana e che il Pulvirenti come è noto è anche il patron del Catania Calcio, per questioni di rivalità calcistica i palermitani non hanno perso l'occasione per mettere in cattiva luce il Pulvirenti. Cosa diversa sarebbe successa se le famiglie ospitanti erano dell'area catanese. Infatti pur di non mettere in cattiva luce il patron del Catania, avrebbero rinunciato all'abbonamento della prossima stagione calcistica al "Massimino" e la cifra sarebbe stata utilizzata per il pagamento del biglietto aereo. Avete dubbi su questa tesi? Vai a fare capire a questi bambini, orfani ed abbandonati negli istituti ucraini, che la loro brutta vicenda è balzata alla stampa per motivi di campanilismo provinciale.

Cell.339/7450148
robayangproseme@hotmail.com



digrignare. Se alla base del disturbo c'è un'elevata condizione di stress, il trattamento psicologico è in grado di ridurre le conseguenze del fenomeno. Psicologicamente si interviene sui processi che sostengono il problema senza utilizzare per forza farmaci con effetto ansiolitico, che spesso non risolvono definitivamente il problema ma semplicemente lo tamponano.

stefi.ando@virgilio.it

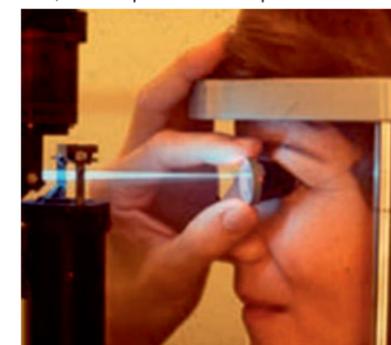
Appunti di vista di Luigi Messina

La retinopatia diabetica



Circa una persona su cinque in Europa è affetta da diabete mellito. In tali pazienti, l'organismo non riesce ad assorbire gli zuccheri e gli altri carboidrati presenti nella dieta. Il diabete può colpire i bambini, ma spesso inizia nell'età adulta, tuttavia può causare complicanze che colpiscono differenti parti dell'organismo, quali l'occhio, il rene e il cervello. Esistono due tipi di diabete mellito, uno viene tenuto sotto controllo con iniezioni di insulina e l'altro dalla dieta o con l'assunzione di pillole, ma entrambi i tipi possono colpire l'occhio alla stessa maniera.

Il paziente affetto da diabete non controllato, ha molta probabilità di avere compromessa la vista; al contrario se la glicemia è tenuta sotto il valore soglia, le complicanze oculari sono minori; comunque se ci sono possono nel tempo causare la cecità.



- Al fine di prevenire la retinopatia diabetica cosa deve fare un paziente diabetico? E' possibile prevenire la cecità causata dalla retinopatia diabetica, purchè questa venga diagnosticata precocemente, e come? Per prima una visita oculistica completa, dove l'oculista controllerà

l'acuità visiva con o senza correzione ottica, e il fondo oculare, dove in alcuni casi si evidenziano problemi alla retina, pertanto si consiglia la fluorangiografia; tale esame consiste nel fotografare il fondo dell'occhio dopo aver iniettato endovena un colorante (la fluoresceina). Si studia così la circolazione vascolare della retina e si valuta meglio se praticare o meno il laser. La maggior parte dei danni retinici gravi ai fini di un danno visivo possono essere prevenuti con il laser. E' importante far capire al paziente che il trattamento ha lo scopo di mantenere la vista e di prevenire danni maggiori all'occhio. Con tale trattamento si indirizza un fascio di luce ad alta intensità sulla retina e con estrema precisione vengono trattate le aree retiniche colpite dal danno diabetico.

- Il trattamento laser è doloroso? Di solito il trattamento non è doloroso; tuttavia se sono presenti neovasi, il trattamento è più esteso e quindi diventa un po' fastidioso. Per eseguire il trattamento laser è necessario dilatare la pupilla e posizionare una lente a contatto (lente di Volk o Goldman) che permetta all'oculista di osservare la retina e le zone danneggiate dal diabete. Il trattamento viene effettuato ambulatoriamente. Concludendo, si consiglia un buon compenso glico metabolico, attività fisica e una visita oculistica completa con eventuali esami diagnostici.

dott.messina@libero.it



Psssssi...che?

Ormai è diventato un disturbo comune lo stress da rientro dalle vacanze, sapete come si chiama in inglese? Molto poeticamente " Post-Vacation Blues", da "blue" che significa anche tristezza, depressione. Lo stile musicale blues, si chiama così, perché era un canto di tristezza, dolore e angoscia quotidiana, diffuso tra le comunità nere americane in schiavitù. Questa sindrome nasce dal repentino mutamento del nostro umore dovuto al cambiamento delle abitudini, dei ritmi della giornata e delle responsabilità della vita quotidiana, e, come tutti i cambiamenti bruschi, passare dalle ferie al lavoro può risultare indigesto all'organismo, alla psiche, ai parenti, amici e colleghi.



Faremo un favore a noi stessi e agli altri se prendessimo un po' più di tempo per riabituarci alla solita vita, magari ricordando che è la nostra vita reale. E poi, un periodo di ferie è bello perché ha un principio e una fine, ed è già tanto che si possa fare e farlo bene. Impariamo ad accontentarci e a prendere la vita con più leggerezza e, con un po' di attività fisica che non guasta mai e qualche accorgimento nel vestire, preferendo un abbigliamento colorato e informale, invece di passare subito al vestito completo con cravatta (o al tailleur), si può superare questo breve periodo di affaticamento, e con l'abbronzatura, basta pochissimo trucco sul viso ancora ambrato dal sole, e maschietti saranno ancora più affascinanti al rientro in ufficio.

Ci aiuta davvero?

La maggior parte della foglia dell'Aloe è piena di Gel, costituito al 96% di acqua, nel restante 4% sono concentrate oltre 75 sostanze terapeutiche.

Applicato sulle ferite, il gel di Aloe è un blando anestetico e aiuta a ridurre prurito e gonfiore, ha effetti antibatterici e antimicotici, aumenta il flusso del sangue nelle parti ferite, stimola le cellule cutanee responsabili della guarigione delle ferite, anche da interventi chirurgici dermatologici oncologici.

Allevia le bruciature meglio ed in meno tempo di altre sostanze. L'Aloe aiuta in caso di geloni, evitando la perdita di tessuto epidermico.

Protegge la cute dai danni dei raggi X. Si è scoperto che l'Aloe è un antiossidante molto efficace che filtra i radicali liberi provocati dall'irradiazione.

E' in grado di ridurre significativamente la psoriasi, con applicazioni giornaliere di pomata con 0,5% di concentrazione, per almeno 4 settimane. 50 gr. di succo di Aloe Vera 3 volte al giorno sono in grado di riequilibrare l'intestino regolando il valore del ph gastrointestinale, migliorando la motilità gastrointestinale, aumentando il peso specifico delle feci e riducendo la popolazione di determinati microrganismi nelle feci, compreso il lievito.

Altre ricerche hanno mostrato che il succo di Aloe Vera aiuta a disintossicare l'intestino, neutralizza gli acidi gastrici e aiuta in caso di stitichezza ed ulcere gastriche. Riduce la glicemia in caso di diabete, come da studi effettuati, con un calo del tasso glicemico del 40%. Può contribuire ad evitare l'artrite, a ridurre le infiammazioni nelle articolazioni già affette da artrite, evitando la reazione autoimmune collegata a determinate forme di artrite.



L'estratto D-mannosio - uno degli zuccheri conte-

SPAZIO SPEZIE

Colorata, profumata, ha tante proprietà, cos'è? Ma la curcuma! In India, utilizzata da secoli come medicina, cosmetico, spezia e colorante (delle tuniche dei monaci buddisti da sempre), è considerata simbolo di prosperità e mezzo di purificazione per il corpo. La medicina ayurvedica le attribuisce numerose proprietà (antibatteriche, antinfiammatorie, antiallergiche, antispastiche, ecc.), molte delle quali confermate dalla scienza moderna.

Contiene centinaia di componenti, con oltre 300 attività biologiche diverse, e almeno 20 componenti, tra cui la curcumina, che abbassa il colesterolo. Si è anche scoperto che possiede un potente fattore antitumorale prodotto anche dal nostro organismo, quindi, la curcumina possiede la capacità di inibire la formazione tumorale e la replicazione e la diffusione delle cellule tumorali.

Da allora sono stati condotti centinaia di studi. Secondo i ricercatori, la curcumina potrebbe essere utile almeno in 8 tumori: polmoni, bocca, colon, fegato, rene, pelle (melanoma), mammella e leucemia. La curcumina agisce anche da anticoagulante, antipertensivo, antinfiammatorio, antidiabetogeno, antiossidante, antivirale ed epatoprotettivo. La proprietà antiossidante è 300 volte superiore a quella della vitamina E. Anche la curcumina si è dimostrata capace di inibire in vitro le cellule tumorali.



Dove il consumo di curcuma è elevato, vi sono meno ammalati di cancro. L'azione antiossidante di questa spezia protegge il DNA dai danni provocati da sostanze chimiche ambientali, negli esperimenti di laboratorio, la curcumina è stata in grado di inibire la crescita delle cellule leucemiche.

I bambini possono trarre beneficio dalla curcuma fin da lattanti. Infatti, i principi di questa spezia passano dalla madre al bimbo tramite il latte materno. Curcuma polvere: per un uso preventivo e salutistico basta integrarla nella dieta, 1-2 cucchiaini al giorno. Si può aggiungere alla fine della cottura delle pietanze, mettere nello yogurt, farne una salsa, il curry, ecc. Si assorbe meglio se assunta con un grasso (olio extravergine, burro, ecc.) o con cibi grassi, anche un po' di pepe nero ne facilita l'assorbimento.

Conservatela in flaconi di vetro scuro a tenuta ermetica, lontano da luce e umidità. In commercio, esistono anche capsule a base di polvere o di estratto secco. Il dosaggio va da 500 mg (prevenzione) fino a 10 g. Di solito è molto ben tollerata, ma se soffrite di qualche patologia, il consiglio è di rivolgersi ad un esperto.

al naturale

Olio di curcuma: 1/2 litro di olio di sesamo spremuto a freddo, 3 cucchiaini di curcuma in polvere. Versare l'olio in un barattolo con coperchio ermetico e mescolaci la curcuma. Chiudere e lasciare a macerare per una settimana, agitando il barattolo una volta al giorno. L'ottavo giorno non agitare il barattolo, e travasare l'olio in una bottiglia di vetro scuro senza smuovere il deposito sul fondo del barattolo. È la base perfetta per creme, detergenti e cosmetici in generale, essendo dotato di spiccate proprietà antirughe, antinvecchiamento, antiforfora; inoltre protegge dagli effetti nocivi delle radiazioni solari, combatte efficacemente i radicali liberi e riequilibra la microflora. Esiste anche il gelato all'Aloe Vera, la crema per farcire tortini al cioccolato, o i succhi e centrifugati di frutta da abbinare al gel di Aloe. Centrifugato di aloe vera e cavolo: 50ml aloe vera, 200gr cavolo rosso, 1 mela, 1 pizzico di cannella. Centrifugato di cetriolo e peperone: 00ml aloe vera, 300gr cetriolo 300gr peperone rosso. Entrambi i centrifugati sono consigliati per abbassare il livello di colesterolo e, grazie alle loro proprietà disintossicanti, sono l'ideale per chi ha iniziato una dieta.



nuti nell'Aloe - può ridurre l'HIV-1 (virus inerente all'AIDS), ed è una componente efficace nell'aiuto alimentare per pazienti HIV, aumentando le difese del sistema immunitario. In base a recenti ricerche l'Aloe può aiutare ad allungare la durata di vita dei pazienti di cancro ed a stimolare il loro sistema immunitario, che produce delle sostanze attivanti (e anticancerogene) come interferoni, interleucine e fattori di necrosi del tumore. Inoltre, i ricercatori sostengono che l'Aloe favorisce la crescita di cellule normali (non affette da cancro)



LEONFORTE:

Grande delusione per un'estate inesistente

Se ad Agira non aspettano altro che il carnevale estivo per cercare di salvare un'estate priva di qualsivoglia mordente, a Leonforte non c'è nemmeno questa speranza. Infatti, la stagione estiva in corso verrà ricordata in negativo per la quasi totale mancanza di eventi o serate organizzate dall'amministrazione comunale.

Notte bianca a parte, patrocinata dal comune ma di fatto organizzata da ogni locale del centro, non si è mosso nulla. E i cittadini, in particolare i giovani e i commercianti, protestano. L'ultima, rumorosa polemica ha riguardato la mancanza delle bancarelle allestite dai commercianti in occasione della festività della Madonna del Carmelo, tradizionalmente festeggiata il 15 agosto.

La fiera è saltata perché i venditori in questione non hanno accettato di montare gli stand in via dei Cento Comuni, luogo dove viene allestito anche il mercato del venerdì, invece della tradizionale sistemazione nel centralissimo corso Umberto. I mercanti non hanno mancato di far

sentire la loro voce al comune, dove si sono sentiti rispondere dal sindaco, Pino Bonanno, che per dei non meglio precisati "motivi di sicurezza" il piccolo mercato non poteva essere sistemato in altro luogo che in via dei Cento Comuni.

Una decisione che non ha mancato di suscitare perplessità, perché proprio nel giugno scorso, gli stessi venditori avevano presenziato senza

alcun problema alla festa di S. Antonino. Una situazione che potrebbe presto evolversi anche in ambito politico, dato che alcuni consiglieri d'opposizione, tra cui il 26enne Filippo



Fiorenza, si stanno muovendo per capire cosa veramente abbia mosso il sindaco a negare lo svolgimento della piccola grande fiera cittadina, che in un'occasione campale come quella della festa della patrona diventa una piacevole compagnia.

Giacomo Liberto

AGIRA :

Accorata lettera del vicesindaco

Per come ha abituato le platee, di certo Maria Vaccaro non è un tipo che le manda a dire ai destinatari dei suoi messaggi, politici, sociali o informali che siano. Questa volta l'interlocutore è nientemeno che Gaetano Giunta, attuale sindaco di Agira e diretto superiore della Vaccaro. Il medium con cui il vicesindaco ha deciso di rivolgersi a Giunta è stata una lettera aperta, in cui la

farmacista di origini buscemesi esprime tutto il suo rammarico per le continue mancanze dell'amministrazione nei confronti del paese. "Purtroppo oggi mi trovo a dover esprimere il mio profondo disagio nel vedere come tutti i miei sforzi finalizzati alla collaborazione con i colleghi amministratori sono stati vanificati a causa di una assoluta carenza di dialogo che sarebbe stato necessario per perseguire obiettivi comuni.

Una grave inadeguatezza (anche mia, perché no?) dovuta spesso a inesperienza, ma aggravata da mancata trasparenza da parte di alcuni, hanno portato questa amministrazione ad allontanarsi sempre di più dai cittadini fino a vedersi, oggi, contestata da una popolazione sempre più esigente nella pretesa delle risposte e nel bisogno di vederci uniti e pronti a risolvere i problemi" recita un passo della missiva, che fotografa perfettamente il momento che la cittadina agirina sta vivendo.

Infatti, a seguito della totale immobilità amministrativa in cui la giunta comunale si trova praticamente dalla sua elezione, questa si è progressivamente sgretolata fino a perdere diversi pezzi, non ultimi i consiglieri Morina e Valguarnera, componenti del gruppo "Agira in movimento". Ormai le parole languono quando si cerca di descrivere l'operato dell'ultima gestione Giunta ad Agira, rimane solo un grande senso di amarezza e indignazione per ciò che si sarebbe potuto fare e che a causa di beghe personali non è stato fatto.

G. L.



CALASCIBETTA :

Bilancio Consuntivo comunale anno 2011: non è tutto oro quel che luccica



Il Consiglio comunale con Deliberazione n. 35/2012 ha approvato il Bilancio Consuntivo dell'anno 2011 (hanno votato favorevolmente soltanto i Consiglieri di Maggioranza). Diciamo subito che il Bilancio è stato chiuso con un "risultato di amministrazione" di +355.323,60 €, ma non è tutto oro quel che luccica poiché, nonostante ciò, in esso si scorgono ugualmente delle dolenti note. Infatti, detto risultato ricomprende, in definitiva, anche i 41.024,75 € illegittimamente incamerati dal Comune a titolo di addizionale e maggiorazione ECA applicate sulla Tassa sui rifiuti che, prima o poi, dovranno essere restituiti ai nostri concittadini (a tutt'oggi i motivi di detta illegittimità da codesta Redazione più volte denunciati all'opinione pubblica xibetana non sono stati confutati dall'Amministrazione cittadina).

Inoltre, come attestato con propria relazione del 23 maggio 2012 dall'Organo di Revisione dei conti per il Comune di Calascibetta, "la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2011, ha richiesto con pronuncia del 18 novembre 2011 di adottare le necessarie misure correttive relative all'incremento della spesa del personale tale da incidere sul rispetto dei limiti previsti all'art. 1, comma 562 della legge n.266/2006", al fine di "ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile". Ma - sempre come da attestazione del suddetto Organo di Revisione - "in relazione a tale richiesta l'ente non ha adottato provvedimenti".

Risultano già registrati in Bilancio minori residui attivi (entrate accertate, ma non ancora introitate) per un importo di 106.019,56 €, ma anche su

tale voce di Bilancio è intervenuto l'Organo di Revisione, attestando quanto segue: "Nel conto del bilancio dell'anno 2011 risultano residui attivi anteriori all'anno 2007 per Euro 126.947,20". "In ordine a tali residui l'organo di revisione ritiene necessaria una verifica della loro concreta esigibilità, ponendo in essere - continua l'Organo di Revisione - se necessario le necessarie azioni di recupero crediti". Il motivo? Risultano iscritti in Bilancio anche residui attivi per un importo pari a 17.353,94 € relativi, addirittura, all'anno 1990.

Orbene, tenuto conto dei termini prescrizionali dei diritti e delle azioni, quanto verrà effettivamente recuperato dal Comune? Il Sindaco, in sede di Consiglio comunale dello scorso 29 maggio, ha infatti parlato di crediti «di dubbia esigibilità». A tal proposito, sussiste danno erariale? Se sì, chi sarà chiamato a risponderne? A quanto ammonterà l'"eredità" del prossimo Governo cittadino che si insedierà nell'estate 2013?

Claudio Cardillo



Cerchi un modo efficace per farti pubblicità? TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività. NovaGraf s.n.c. il vostro partner professionale per la stampa. Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata. Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it

Con **Noi** la tua
campagna
elettorale
è tutta in discesa !

Cchiù...

voti pi tutti



Per Informazioni:
Tel. 093541081
mail: redazioneDedalo@hotmail.it



vederentiretoccare Avventure e strisce di Giuliana Carbone Dilbert

Chi di noi non ha mai letto una delle tante strisce sull'ingegnere Dilbert? Questa striscia viene creata dall'autore Scott Adams nel 1989 e, per l'appunto, prende nome dal suo protagonista principale, il quale ogni giorno affronta la sua vita da informatico nel suo cubicolo e deve affrontare le più disparate incompetenze ed angherie da parte del capo e dei colleghi.

Dilbert vive con il cane Dogbert, affetto da manie di grandezza e capace di grande cattiveria calcolatrice e sangue freddo. Forse è uno dei personaggi meglio caratterizzati della striscia, che con il suo sarcasmo e perfidia diventa assieme all'ingenuità eccessiva di Dilbert un binomio quasi completo. Ma oltre a questi due personaggi principali, quelli minori non sono da meno, troviamo per esempio, tra gli altri Wally, impiegato tutt'altro che modello, il quale probabilmente non ha mai lavorato in vita sua e continuerà a non farlo.

Come ogni fumetto che si rispetti, vi è presente anche un antagonista, in questo caso due, Catbert e il Capo (di cui nessuno conosce il vero nome e ci si limita a chiamarlo solo con questo appellativo).

Catbert, nonostante sia un gatto con indosso un paio di occhiali (proprio come Dogbert), è il capo delle risorse umane dell'azienda per la quale lavora Dilbert: ogni decisione infima, ogni pugnalata alle spalle degli impiegati, nasce dalla sua mente diabolica. Gestisce questa piccola organizzazione "malvagia" insieme al Capo, di cui tiene le redini e lo fa agire in sua vece. Il suo unico divertimento sembra essere quello di inventare delle regole sempre più restrittive per rendere la vita lavorativa dei suoi impiegati più insopportabile di quanto non lo sia già. Mentre Dogbert sogna il potere, Catbert lo detiene e lo applica nella sua accezione più cattiva e perfida. Ricatta i dipendenti perché gli grattino la pancia e fa le fusa solamente quando ha concepito qualcosa di veramente malvagio.

L'umorismo di Dilbert non è sempre comprensibile, le battute spesso sono ad uso e consumo esclusivo di esperti informatici ma la descrizione dell'inadeguatezza sul posto di lavoro e l'arrovismo di molti viene descritto con precisione e tagliente ironia. Si potrebbe dire che Dilbert sia la prima striscia creata da un nerd per i nerd.



Sport di Filippo Occhino Calcio a 5: riparte la stagione dell'ASDC Ennese

Inizierà ufficialmente il prossimo 8 Settembre la nuova stagione dell'ASDC Ennese nel campionato di Serie C1, anche se la formazione gialloverde si è ritrovata già da qualche giorno per la preparazione precampionato agli ordini del tecnico Liborio La Paglia: "Ricominciamo con la voglia di sempre e con l'obiettivo di una salvezza tranquilla. Siamo fiduciosi e credo che questi ragazzi daranno anche in questo campionato il massimo per questa maglia. Abbiamo un organico importante e l'entusiasmo è elevato".



Al di là della parentesi nel Campionato di Serie C2, la squadra sta dimostrando negli anni di seguire un percorso di crescita, e l'obiettivo della società è migliorare gradualmente anno dopo anno sia sul piano agonistico che su quello della tenuta mentale.

Per la nuova stagione, la società ha scelto la via dell'usato garantito. I pilastri della squadra rimangono il capitano Giuseppe Lattuca e Valerio Giaimo, i quali dovrebbero, con la loro esperienza e le loro prestazioni, garantire all'Ennese la permanenza nel campionato di Serie C1. A questi si sono aggiunti anche i giovanissimi Francesco La Paglia e Simone Cimino, per offrire maggiore freschezza atletica e lucidità alla squadra.

Valerio Giaimo, uno veterani dell'Ennese al suo ottavo anno in squadra: "Come ogni anno, inizia una nuova avventura. Ringrazio il tecnico e la società per la fiducia e l'affetto che hanno dimostrato a me e ai miei compagni dopo tutti questi anni. Sono stimolato e cercherò di tradurre ai miei compagni più giovani il significato di giocare per questa maglia".



"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna In mezzo al mare

In mezzo al mare è il libro di Mattia Torre, uno degli sceneggiatori di *Boris*, serie di culto su Fox e scrittore emergente impegnato nel teatro, nella televisione e nel cinema.

In mezzo al mare, *Gola*, *Yes we can*, *Colpa di un'altro* e *Il migliore* sono i titoli dei cinque atti comici, come da sottotitolo, presenti in questo divertente ed esilarante libretto, nonché cavalli di battaglia di attori come Valerio Mastrandrea, Giorgio Tirabassi e Valerio Aprea.

In questi racconti tragicomici, a tratti disperati, sono descritti i tormenti dell'uomo contemporaneo, in continua crisi, sempre in balia delle onde, incapace di avere certezze.

Il mondo tratteggiato dal giovane autore disorienta, ridicolizza e si prende gioco in modo spietato dell'essere umano. Le

quotidiane dell'uomo abbracciano tutti gli ambiti della vita dalla comunicazione, al successo e al cibo.

Il primo racconto, da cui è ripreso il titolo del libro, narra la storia di un uomo *che non capisce niente*

e convocato da un giudice per un incidente stradale, racconterà gli eventi da lui vissuti negli ultimi mesi.

Segue *Gola* un divertentissimo ritratto dell'Italia, rinomata non tanto per la storia, l'arte e la letteratura ma per la tavola, *un paese a cui piace mangiare senza troppe storie, un paese che mangia senza se e ma..*

Sebbene siano trattati argomenti forti, grazie all'abilità dell'autore di riuscire contemporaneamente a fare ridere e riflettere il lettore, *In mezzo al mare* è un libro che incuriosisce e si legge con molto piacere.



Cinema di Fabrizio Pulvirenti L'imbroglio nel lenzuolo

Il film, realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Siciliana, è l'ultimo lavoro del regista messicano Alfonso Arau che ci ha donato storie meravigliosamente narrate quali *Il profumo del mosto selvatico* o *Come l'acqua per il cioccolato*. Il soggetto è tratto dall'omonimo romanzo di Francesco Costa (che però, a differenza del film, colloca la storia a Napoli) e la vicenda è ambientata in piccolo paese della Sicilia del 1905: la gente è catturata, emozionata, quasi sedotta dalla magia del cinema tanto da arrivare a definirlo "u mbrogghiu n'ò linzolu" (da cui il titolo).

I protagonisti della storia sono Federico (Primo Reggiani) che, per dedicarsi all'arte cinematografica, abbandona gli studi di medicina; il signor Pecoraro (Ernesto Mahieux) improvvisato produttore cinematografico che commissiona a Federico una pellicola dove sia possibile apprezzare il seno di una donna privo di veli; Marianna (Maria Grazia Cucinotta) ragazza bella ma povera e analfabeta che vive di espedienti e che viene coinvolta, improvvisata attrice, nella preparazione del film cui viene affidata la parte della Casta Susanna.

Nella cornice di una terra sospesa tra leggende e superstizioni, tra magia e povertà, Arau gira un melodramma popolare che si descrive in maniera didascalica e che declina (e spesso spreca) le potenzialità del soggetto commettendo ingenuità da principiante: dalle donne siciliane mostrate coperte di veli e rigidamente vestite di nero alla collocazione in Sicilia della Grotta delle Sabine che in effetti si trova a Napoli.

Ma, al di là di questo, il film ha quale innegabile punto di forza la rottura di un ormai solido stereotipo della cinematografia italiana: in questa produzione non si narra né di tradimenti né di frustrazioni psicologiche fini a se stesse e sfoggia un cast di attori che si colloca al di fuori di quella piccola rosa di "eletti" che ormai svogliatamente interpreta quasi tutte le produzioni italiane.

Come ha dichiarato la stessa Maria Grazia Cucinotta, interprete e produttrice, *L'imbroglio nel lenzuolo* è un film che racconta una storia semplice, in un periodo in cui la semplicità non è di moda.





I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna
Rock vintage vs rock moderno

Erano veramente in molti ad attendere l'esito finale della sfida iniziata nel 2002 tra i vecchi dischi rock contro i nuovi.

Finalmente quest'anno per la prima volta nel mercato statunitense si riscontra come le vendite degli album di catalogo ripubblicati in cd, vinile e download abbiano superato quelle delle nuove pubblicazioni. Così, gruppi storici come Pink Floyd e Beatles hanno sorpassato i nuovi e più recenti gruppi.



La clamorosa notizia, confermata da GfK, istituto di ricerca di cui si avvale la Fimi (Federazione discografici italiani) non risparmia neanche l'Italia, difatti, dando un'occhiata alle statistiche si evince palesemente che nel corso del primo semestre del 2012 il catalogo ha raccolto ben il 65 per cento delle vendite rispetto al 35 per cento dei nuovi album. Nonostante la differenza tra i due risultati non sia notevole, i dati non possono essere trascurati.

Il fascino smarrito dei nuovi gruppi potrebbe derivare da una crisi di creatività, oppure, potrebbe dipendere da una rivoluzione nei consumi musicali delle nuove generazioni.

Questi ultimi, rispetto alle generazioni



precedenti, hanno del tutto modificato, velocizzato e semplificato il modo di ascoltare; infatti, per la stragrande maggioranza, dedicare più tempo alla ricerca di cassette adatte, a disporle adeguatamente oppure a sistemare a dovere la puntina del giradischi è qualcosa di inimmaginabile.

Inoltre, il successo riscosso dai vecchi dischi rock emerge anche dalla classifica italiana dei primi sei mesi del 2012, nella quale risultano presenti quattro album dei Pink Floyd, quattro del musicista italiano Lucio Dalla, due di Whitney Houston e infine altri due vecchi album di Amy Winehouse.

Le case discografiche, prendendo atto di tale vittoria, puntano tutto su una continua rivisitazione dei miti del passato, riproponendoli al pubblico di appassionati ascoltatori con cofanetti, box set e riedizioni di album collegate anche a tour.



Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina
Un panino, una birra e poi...gettateli!

Il titolo di questa rubrica ha da sempre voluto rappresentare un pasto tipico giovanile, quei ragazzi che la sera si incontrano per stare insieme e provano con i loro dibattiti, i loro disagi, le varie discussioni a dare una scossa a una città che non sembra regalare soddisfazioni; c'è da dire però che quando sono i giovani a sbagliare bisogna dirlo a chiare lettere.

E' sotto gli occhi di tutti il fatto che il Belvedere di Enna, tipico posto di incontro giovanile, stia marcendo. E la piazza San Francesco non è da meno.

Il lato positivo è che quest'estate abbiamo visto parecchi turisti aggirarsi nel nostro comune; ne abbiamo però uno negativo: quando il suddetto turista entra proprio al Belvedere per ammirare un panorama che farebbe invidia a mezzo mondo, atteso come non mai perchè ben descritto dalla più svariata guida turistica che lo ha portato fin qui, poi si trova a nuotare in mezzo al lerciume, alle mille bottiglie di birra lasciate a sé, carte, lattine, cicche di sigaretta e chi più ne ha più ne metta. Che immagine pensiamo di dare della nostra città?



I proprietari dei pub che animano il centro hanno ricevuto dei richiami dal comune a causa della sporcizia, ma loro sono pronti a giurare di essere ben forniti di cestini appositi e di pensare ogni sera alla pulizia dell'area occupata. D'altronde non si può inseguire un cliente per controllare se davvero getterà un prodotto appena venduto in un apposito cestino e se sarà tanto incivile da lasciarlo ovunque gli capiti.

Allora dovrebbe esserci un reciproco venirsi incontro: i primi a sbagliare sono coloro che non hanno l'accortezza di tenere pulita la propria stessa città con un semplice gesto, e magari sono pure i primi a lamentarsi che essa non luccichi come un bicchiere di cristallo; dall'altra parte il comune potrebbe intensificare le pulizie in centro, visto che è praticamente l'unica zona ricca di movimento...e non si sta parlando mica di chilometri quadrati, se non di un paio di piazzette.

Per esempio non è un segreto il fatto che per due eventi abbastanza importanti come la "Maddona a muntata" e la "Madonna di Valverde" non sia stata tolta nemmeno una carta dal centro storico. E di sicuro se si ha bisogno di trovare dei capi espiatori, non è da un gestore di pub che bisogna andare.



Musica di William Vetri
Alma "In Bilico"



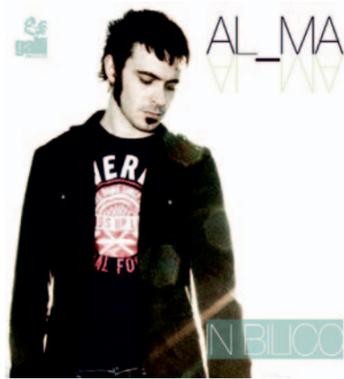
Abbiamo parlato nei numeri passati delle bands del batterista ennese Alessandro Mazzola, che oggi diventa protagonista grazie al suo progetto inedito Al Ma. Ormai da anni Alessandro aveva in cantiere un pò di brani, così circa un anno fa ha deciso di registrarli in studio.

Il disco è stato registrato nello studio Roccascina di Marco DiDio (che ricopre anche la veste di co-arrangiatore), mentre la Galli Records si è occupata del missaggio e della produzione, il lavoro finale ha portato così a 8 brani di cui 7 inediti ed una cover.

L'album è stato anticipato dal singolo e dal video (girato da Diego Mercadante) di "In bilico" uscito lo scorso luglio, brano dalle sonorità decisamente pop, con un testo molto autobiografico, che analizza valori come l'amore e l'amicizia con un'ottica negativa ma che alla fine porta ad uno spiraglio di luce, tematiche in cui ognuno di noi si può riconoscere. Il disco, la cui uscita è prevista per il prossimo ottobre, avrà un'impronta molto pop-rock, con diverse influenze indie enfatizzate dall'uso dei synth, nonché da un suono di basso molto originale.

Alessandro così da batterista passerà a cantante, dilemma che lo sta portando a valutare la formazione futura della band del progetto AlMa. Il batterista ennese negli ultimi anni ha lasciato la Sicilia per approfondire gli studi di batteria e raggiungere finalmente l'obiettivo dell'abilitazione per l'insegnamento, infatti dal prossimo settembre inizierà ad insegnare a Pescara presso la prestigiosa scuola delle Scuderie Capitani di Luca Capitani.

Ma un musicista non si può fossilizzare solo sullo studio, e nel frattempo, Alessandro, si è dedicato ad altri due progetti, ovvero "Le stanze di Federico" (folk-reggae) e un tributo ai Modà, che stanno riscuotendo molto successo. Nell'attesa di recensire quanto prima "In Bilico", la redazione di Dedalo augura un in bocca al lupo ad Alessandro! Info Facebook: Al Ma



a cura di Fatima Pastorelli

Rientro Post-Vacanze qualche consiglio...

Rientrare dalle vacanze che stress...ci ripromettiamo di non farci prendere dai soliti problemi, ma invece dopo pochi giorni tutto ritorna come prima. Anche il rientro dalle vacanze, così come un qualsiasi cambiamento, richiede un adattamento graduale.

Prima settimana: shock da rientro

Ti senti disarmato e non riesci a riprendere il ritmo giornaliero? Sei spompato già a metà mattina? Dormi male? Ricomincia il tuo solito mal di testa o la difficoltà a digerire i pranzi veloci? A livello fisico molti al rientro si sentono disorientati e fuori fase, con una soglia di sopportazione a zero e con molto nervosismo.



Ecco cosa si può fare: ingrana la marcia senza fretta

Sono necessari almeno due giorni per riabituarsi al tran tran solito che segue il rientro dalle vacanze. La tattica del 'faccio tutto io' è fonte di stress. Meglio delegare, farsi aiutare o portare a termine le incombenze quotidiane poco per volta.



Ritagliati il tuo tempo libero

Il piacere di gustare ed essere padroni del proprio tempo per ricaricarsi e dedicarsi al proprio hobby. La musica, la lettura, una passeggiata breve oppure un massaggio per avere cura del proprio benessere.

Musicoterapia consigli

Per il Relax

Il lago dei cigni, di Ciaikovskij; Musiche new age e suoni della natura; Concerto per piano n. 2, di Rachmaninov.

Per il benessere psicofisico

Musica country-western, gospel, spirituals

Anti-ansia

Preludio del Lohengrin di Wagner; adagi di Bachelbel; terzo atto del Nabucco di Verdi.

Per riposare meglio

I Notturmi di Chopin, ti aiutano a concentrarti, concerto per piano n. 24, di Mozart; i concerti di Haydn.

Per riprendere lo studio

Canti gregoriani; La Primavera, di Vivaldi.

La nostra ricetta:

Pennette con pomodorini, mozzarella e olive

Per 4 persone:
350 gr di penne
350 g di pomodori (maturi)
200 gr di mozzarella
olive nere snocciolate
un mazzetto di basilico
4 cucchiaini di olio di oliva
sale
pepe



Sbollentate appena i pomodori e tagliateli a pezzetti. Potete già mettere a cuocere la pasta in abbondante acqua salata. Unite le olive nere ai pomodori e condite con sale, pepe e olio. Tagliate poi la mozzarella a dadini ed unitela al resto. Completate spolverando con il basilico spezzettato. Scolate la pasta e unitela al condimento preparato. Mescolate e amalgamate il tutto. Lasciar riposare in frigorifero per almeno un'ora. Togliere dal frigorifero almeno mezz'ora prima di servire le penne.

Post vacanze in casa...

Le vacanze appena trascorse non vanno rimpiante ma devono servire a regalarvi euforia e voglia di fare. Il bucato post-vanziero è una bella scocciata ma va fatto, magari provando un nuovo ammorbidente profumato e godendo della gioia di poter ancora stendere i panni all'aperto. Scegliete subito un paio di foto delle vacanze da stampare e appendere in casa una bella cornice colorata. Raccogliete le conchiglie più belle e mettele in bella vista.



Sistematelo nell'armadio i costumi da bagno e l'abbigliamento vacanziero in scatoloni ordinati con etichette, mantenete un bikini a portata di mano: ancora potrebbero servirvi.....

Continuate a usare i prodotti di bellezza che usavate in vacanza: i profumi rievocheranno ricordi di bei momenti trascorsi.

Fissate un appuntamento da parrucchiere, fatevi uno scrub dolce allo zucchero di canna, organizzate una cena in terrazza con gli amici, uscite almeno una sera e camminate per la città non ancora caotica. Il rientro deve essere soft e senza traumi.

La lista dei buoni propositi

Settembre, più della fine dell'anno, è il momento ideale per mettere ordine fra le cose passate e pensare a qualche bel cambiamento per il futuro. Questo è il momento ideale per fissare tre o quattro (meglio non esagerare) obiettivi/sogni da portare avanti durante tutto l'anno e magari metteteli per iscritto in un quaderno.

Macchie difficili

- Rossetto:

Il rossetto è un trucco oleoso, conviene intervenire prima con un prelavaggio a mano. Non bisogna strofinare la macchia, perchè si potrebbe ingigantirla e farla penetrare in profondità. Tamponare con un panno bianco pulito e sciacquare con acqua tiepida. Se la macchia persiste, applicare un po' di alcol, quindi lavare l'indumento secondo le istruzioni dell'etichetta. Oppure si può tamponare la macchia prima con un po' di acqua provando a rimuovere la maggior quantità possibile di rossetto poi aggiungere qualche goccia di ammoniaca, ma mai sulla lana o sulla seta.



- Smalto sui tappeti:

D'estate i piedi sono in bella mostra e quindi si ricorre allo smalto. Può capitare di macchiare il tappeto di smalto e per rimuoverlo bisogna asciugare subito la macchia evitando che si espanda, tamponare quindi con acetone o solvente non oleoso, dopo aver provato questi prodotti in un posto nascosto. E' importante evitare che queste sostanze entrino in contatto con la base del tappeto perchè potrebbero danneggiarla. Portare quindi a compimento l'operazione con alcol denaturato.



- Cosmetici:

Se sono pastosi, le tracce sul cotone si possono eliminare usando acqua ossigenata. Se le macchie si trovano su capi delicati meglio tamponare con etere. Bisogna aver cura di testare su una piccola parte di tessuto poco appariscente il prodotto da usare per rimuovere lo sporco e non rischiare di danneggiare il tessuto.

Qui trovi Dedalo

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| BELLA VISTA CAFFETERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Craxi 10 - 94100 Enna Tel. 0935.500183 | Caffè del Centro Pizza San Cataldo | Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda | PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59 | Caffetteria Riccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347 |
| tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11 | Break & Coffee Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261 | UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere | AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188 | bar duemila di Roberto Frattino via roma 288 0935501295 |
| pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481 | NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.34524 | PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212 | sids - arena Viale Regione Siciliana Enna Alta | Parrucchiera Maricò Via Ottavio Cantalano, 55 tel.0935.603432 |
| PASTICCERIA GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA MADONIA di SALVATORE Via Ott. Catalano, 84 0935.25580 ENNA | payone Pizzeria Ristorante Tavola calda Frenchi da asporto Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA Tel. 0935.502260 | EneBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma | Ristorante - Pizzeria Ariston di Agostino e Parisi | Tirrito Pasticceria Gelateria Tavola Calda Via S. Lucia, 11 Tel. 0935.501212 |
| Telefoni di Correnti Filippo Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA Tel. 0935.502260 | EuroPoste Servizi Integrati Salvatore Itria SA.FI. Tel. 0935.1830476 Via Roma, 229 Fax 0935.1830477 94100 Enna Cell. 333.4668807 europosteenna@libero.it | | | |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| MAX calzature | Copy & Bet Tel. 0935.531495 | Parrucchiera Stella P.zza Pier Santi, Mattarella, 23 Campi, Enna Enna bassa Tel. 0935.531898 | GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO | RO. G.A. Officine Ortopediche |
| sids - arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa | 64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.20410 | Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7 | Grandeitalia | Enna Mercato SUPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa |
| AMATO ELETRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA | GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria" | TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242 | RM service CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel: 0935.20196 Fax: 0935.533423 http://www.rm-service.it - www.primoservizi.it | OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE CENNI GIORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Montebello, 14 - Tel. 0935.41244 |
| PIZZERIA BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 3334241641 | Che Meraviglie Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935.29023 | Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: cna: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it | CNA UNFidi Imprese Sicilia EPASA | |
| PERGUSA | La Bottega del Lago Mini Market Ortoplastica Gastronomia Pannetteria 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa - Enna | da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030 | HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043 | |

CALASCIBETTA ANCHE A

Onoranze Funebri
Omega
Belluno e Ragusa
Tel. 0935.34552
Ragusa Cell. 330.589717
Ragusa Cell. 3343.906136
Belluno Cell. 320.0415799

ANNUNCI

VENDESI

Scoter Generic XOR 125 - 4 tempi. Per info
3331162792

AFFITTASI

Monovani e Bivani arredati Enna Alta. Per Info Te-
lefonare al numero 333.7955773

Editore: **Associazione Culturale Dedalo** Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: **Massimo Castagna** Stampa: **NovaGraf s.n.c.** - Assoro

Dedalo in Provincia

| | | | |
|---|---|---|--|
| AGIRA: Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89; AIDONE: Strano Rosaria P.zza Cordova, 9; ASSORO: Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475; Tambè R. Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; | CALASCIBETTA: Edicola Catanese Via Nazionale, 51; CATENANUOVA: Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98; CAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; LEONFORTE: Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; | Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec. 2; Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi; PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5; Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via C. Ciancio, 128; | LANZAFAME PIETRO P.zza Boris Giuliano; REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; TROINA: Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54; VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Alberti Luigi Via Garibaldi, 98; VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi |
|---|---|---|--|

L'acqua della tua città



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com



Numero Verde
800010850